

NOVEMBRE 2025

NEWSLETTER °2

GO CLOUD GO SECURE

 **Saluta il Go Cloud! Go Secure!**

Gentile lettore,

siamo lieti di rivederla! Sta leggendo la seconda newsletter del nostro progetto Go Cloud! Go Secure! .

Sono successe tante cose dall'ultima newsletter! Abbiamo testato e finalizzato la nostra matrice CSI, ci siamo incontrati di persona nella splendida città di Sofia, in Bulgaria, e ci siamo dedicati allo sviluppo dei materiali formativi Go Cloud.

Questo numero è ricco di risorse e informazioni utili che ti aiuteranno a rafforzare ulteriormente il tuo livello di sicurezza informatica.

Grazie per essere con noi!

Il team Go Cloud



Co-funded by
the European Union

Punti salienti

Un messaggio dal team
Go Cloud!
- pagina 1

Test interni ed esterni
della matrice CSI
- pagina 2

La matrice è pronta!
- pagina 3

Riunione dei partner
transnazionali a Sofia -
pagina 4

Progetti a sostegno della
sicurezza informatica -
pagina 5

Curiosità sulla sicurezza
informatica
- pagina 6



www.gocloudsecure.eu



[@gocloudgosecure](https://www.instagram.com/gocloudgosecure)



[gocloudgosecure](https://www.facebook.com/gocloudgosecure)



[gocloudgosecure](https://www.linkedin.com/company/gocloudgosecure)

TEST INTERNI ED ESTERNI DELLA MATRICE CSI



Nell'ambito del WP2-A5 "Test, valutazione e perfezionamento della matrice CSI digitale", i partner hanno effettuato test reali per verificare l'utilità, la chiarezza e la facilità d'uso della matrice CSI (Cloud Security Implementation).

Test interno

Per il test interno, il personale dei partner che non era stato coinvolto nello sviluppo di Matrix lo ha provato, fornendo un feedback fresco e imparziale. Hanno partecipato sette persone con esperienza nel settore, la maggior parte delle quali aveva già lavorato con strumenti di sicurezza cloud. Hanno trovato adeguate le vulnerabilità suggerite e le azioni di mitigazione e hanno apprezzato il valore pratico dello strumento. La maggior parte dei tester ha affermato che Matrix è intuitivo e facile da navigare e ha apprezzato in particolare il sistema di classificazione dei rischi basato sui colori. Sebbene l'interfaccia fosse generalmente intuitiva, alcuni utenti hanno riscontrato piccoli problemi, come difficoltà nell'esportazione dei PDF o occasionali blocchi del sistema. Il feedback complessivo è stato molto positivo: Matrix è stato giudicato chiaro, ben strutturato e in linea con le esigenze delle PMI. Tutti i tester interni hanno affermato che lo utilizzerebbero e lo raccomanderebbero.

Test esterno

Anche i test esterni hanno dato ottimi risultati. Tutti i partner hanno superato l'obiettivo di cinque partecipanti, raccogliendo contributi da un ampio ventaglio di personale delle PMI, esperti di sicurezza IT/cloud, formatori VET e altri professionisti. Il gruppo era diviso in modo quasi equo tra coloro che avevano già esperienza nell'uso di strumenti di sicurezza cloud e coloro che non ne avevano, offrendo così una prospettiva equilibrata. I partecipanti hanno trovato la Matrice chiaramente strutturata, pertinente e dettagliata al giusto livello, anche se le opinioni variavano a seconda dell'esperienza degli utenti. Hanno confermato che gli abbinamenti vulnerabilità-mitigazione erano sensati e hanno ritenuto la Matrice utile sia per il lavoro pratico che per la formazione. Oltre il 90% ha dichiarato che la utilizzerebbe a livello professionale e tutti i partecipanti hanno affermato che la raccomanderebbero ad altri. Gli utenti hanno trovato lo strumento intuitivo, la logica dei rischi codificata a colori utile e l'interfaccia stabile e facile da usare. Sono stati segnalati solo alcuni piccoli problemi tecnici, a conferma dell'affidabilità della Matrice e della sua forte accettazione complessiva.

LA MATRICE È PRONTA!



ESPLORA LA MATRICE CSI E PROTEGGI IL TUO AMBIENTE CLOUD!



Siamo lieti di annunciare che la Cloud Security Implementation Matrix, il primo risultato del progetto Erasmus+ Go Cloud! Go Secure!, è ora disponibile sul sito web del progetto.

Il pubblico principale della CSI Matrix sono le PMI che utilizzano o stanno valutando l'utilizzo di servizi cloud, ma che potrebbero non disporre di team di sicurezza propri o di competenze in materia di sicurezza cloud.

Lo strumento è progettato per essere semplice, flessibile e di facile utilizzo per le PMI, senza un eccessivo uso di gergo tecnico, e costituisce un supporto per le organizzazioni che desiderano adottare in modo responsabile soluzioni cloud e garantire al contempo la sicurezza.

Tutto ciò che le PMI devono fare è scegliere il modello cloud su cui fare affidamento e la Matrix rivela, valuta e mitiga le minacce associate al modello cloud scelto.

La CSI Matrix funziona in quattro semplici passaggi:

- 1 ➔ Scegliete il modello di servizio cloud che state utilizzando o che intendete utilizzare (ad esempio SaaS, PaaS, IaaS).
- 2 ➔ In base alle vostre selezioni, potrete verificare i rischi per la sicurezza più rilevanti per il vostro ambiente cloud.
- 3 ➔ La matrice valuta il livello di rischio che ciascuna minaccia rappresenta per la vostra organizzazione, ovvero assegna una priorità a ciò che è più importante per la vostra attività.
- 4 ➔ Come ultimo passo, ti vengono forniti consigli e suggerimenti chiari basati sul noto framework OWASP Top 10.

Al termine del processo, è possibile scaricare un PDF personalizzato con tutti i risultati e i consigli. Oltre all'inglese, lo strumento è disponibile in altre cinque lingue europee.

INCONTRO TRANSNAZIONALE DEI PARTNER #2

16-17 Ottobre 2025, Sofia



Il progetto “Go Cloud! Go Secure!” ha recentemente tenuto il suo secondo incontro internazionale a Sofia, in Bulgaria, ospitato da Acta Consulting. I partner provenienti da Ungheria, Italia, Austria e Cipro si sono riuniti per esaminare i progressi compiuti e pianificare i prossimi passi.

Uno dei risultati principali del progetto, la Cloud Security Implementation (CSI) Matrix, uno strumento digitale di autovalutazione, è stato sottoposto a test approfonditi. Durante la fase pilota esterna, 38 professionisti provenienti da cinque paesi hanno fornito un feedback, con il 100% che lo ha raccomandato ad altri. L'81,1% ha trovato la logica di valutazione del rischio “molto utile” e i partecipanti hanno confermato le prestazioni stabili dello strumento. Anche i test interni condotti su sette membri del personale hanno evidenziato il valore dello strumento, con solo alcuni piccoli suggerimenti sull'usabilità.

Nella fase successiva, il Work Package 3 fornirà il modello di implementazione CSI in cinque fasi:

- Analisi (inventario dei servizi, mappa dei rischi, conformità)
- Definizione (politica, ruoli, obiettivi)
- Pianificazione (misure, formazione)
- Implementazione (fasi tecniche, sensibilizzazione)
- Verifica (test, feedback)

Il modello CSI aiuta le PMI ad adottare sistemi cloud sicuri guidandole attraverso l'identificazione dei rischi, le misure di sicurezza e la protezione continua. Questo approccio aumenta la preparazione digitale, riduce i rischi informatici e rafforza la fiducia dei clienti.

In prospettiva, il Work Package 4 fornirà materiali didattici, tra cui un questionario di pre-valutazione, il programma del corso CSI e un portale online. Il programma sarà disponibile entro la fine dell'anno, mentre i video di microapprendimento basati su esempi aziendali reali saranno disponibili all'inizio del 2026.



PROGETTI INTERESSANTI A SOSTEGNO DELLA TUA SICUREZZA INFORMATICA

Cyber Security Training on Operational Technology Resilience

<https://csector.eu/>

CSeCTOR fornisce alle PMI del settore manifatturiero e di altri settori infrastrutturali critiche competenze in materia di sicurezza informatica OT.

Si concentra sull'identificazione delle vulnerabilità, sull'attuazione di misure di protezione e sullo sviluppo di piani di risposta agli incidenti per i sistemi di tecnologia operativa.

Il progetto fornisce una metodologia su misura, uno strumento di autovalutazione e una piattaforma di formazione mista + e-learning per aumentare la resilienza in settori quali quello chimico, plastico, tessile, dei servizi pubblici, petrolifero e del gas e dei trasporti.



Joint Cyber Workforce Development Initiative to Enable The European Industry to Overcome the Shortage of Cybersecurity Professionals

<https://encrypt40.eu/>

Encrypt 4.0 rafforza la capacità delle PMI manifatturiere di proteggere i propri dati, sistemi e operazioni nell'ambito dell'Industria 4.0.

Il progetto aiuta le aziende a identificare, analizzare e affrontare i rischi informatici, sostenendo allo stesso tempo lo sviluppo di una forza lavoro più qualificata nel campo della sicurezza informatica.

Fornisce strumenti pratici e facili da usare come la Cyber Risk Audit Matrix, un laboratorio pratico di formazione sulla sicurezza informatica e una raccolta di casi di studio reali di incidenti informatici con strategie di difesa.

Encrypt 4.0 promuove l'apprendimento interattivo basato su progetti, consente ai manager delle PMI di adottare pratiche proattive di sicurezza informatica e incoraggia la condivisione delle conoscenze per migliorare la resilienza e la preparazione digitale in tutto l'ecosistema industriale.



IL MONDO AFFASCINANTE DELLA SICUREZZA INFORMATICA

Ci sono pirati informatici!

Il termine "phishing" (tentativi fraudolenti di ottenere informazioni sensibili) deriva dall'idea di utilizzare un'esca (come un'e-mail o un sito web) per "agganciare" le vittime, proprio come i pescatori usano le esche per attirare i pesci. Potrai approfondire l'argomento del phishing nel nostro materiale formativo :)

Il primo virus non era una truffa.

Il primo virus informatico conosciuto si chiamava Creeper ed era stato creato nei primi anni '70 come programma autoreplicante. Non causava danni, ma visualizzava semplicemente il messaggio "Sono il Creeper, provate a prendermi se ci riuscite!". Era più una prova di concetto che un attacco dannoso.

Le password continuano a rappresentare un punto debole importante.

La password più comune al mondo è ancora "123456", nonostante anni di avvertimenti sulle password deboli. Infatti, circa l'80% delle violazioni dei dati è causato da password deboli o rubate.

Gli attacchi informatici sono più frequenti di quanto si possa immaginare.

Il numero medio di attacchi informatici ogni giorno è sbalorditivo: circa 30.000 siti web vengono hackerati quotidianamente. Si tratta di oltre 20 siti web al minuto!

did

you

know

?



GO CLOUD GO SECURE

2024-1-AT01-KA220-VET-000245093



**Co-funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi.